

COMUNE di SAN PIETRO in CARIANO

Provincia di Verona

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 28 Reg. Delib.

OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE. REVOCA DELIBERAZIONE CC N. 75/2013 “ ALIENAZIONE QUOTA 51% DELLA SOCIETÀ – FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL - E RELATIVA TITOLARITÀ DELLA FARMACIA DI CORRUBIO . INDIRIZZI”

L'anno **Duemilaquindici**, addì **Ventisei** del mese di **Giugno** alle ore **18:45** nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE.

Sono presenti i signori:

ACCORDINI GIORGIO (Sindaco)
ACCORDINI MADDALENA (Consigliere)
SALZANI MARIAFRANCESCA (Consigliere)
CARRADORI MAURO (Consigliere)
GIACOPUZZI MICHELE (Consigliere)
LONARDI MARIO SIMONE (Consigliere)
MERCİ DIEGO (Consigliere)
POIESI GIUSEPPE (Consigliere)
CARNERI LEONELLO (Consigliere)
DEGANI FABIOLA (Consigliere)
SPERI RENZO (Consigliere)
VINCENZI BRUNA (Consigliere)
DI LEO MASSIMO (Consigliere)
GALVANINI STILIANO (Consigliere)

Sono assenti i signori:

MARCHESINI STEFANO (Consigliere)
BALLARINI CORRADO (Consigliere)
BATTISTELLA CARLO (Consigliere)

Partecipa alla riunione il Segretario Generale Favalezza dr.ssa Donatella.

Constatato legale il numero degli intervenuti il Sindaco Accordini Giorgio, in qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare circa

L'OGGETTO SOPRAINDICATO

depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.

INTERVENTI

SINDACO: Punto n. 7 "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie. Revoca deliberazione CC n. 75/2013 "Alienazione quota 51% della società' – Farmacia Comunale San Martino srl - e relativa titolarità della farmacia di Corrubio. Indirizzi". Dopo il Piano Cottarelli, il cosiddetto spending review, con il quale nell'agosto 2014 si auspicava la riduzione delle società partecipate, si è dato via ad un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni. Quindi un'eliminazione di società e partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, la soppressione di società con soli Amministratori o troppi Amministratori rispetto ai dipendenti, l'eliminazione di società o partecipazioni che sono... chiamiamole dei doppioni, nelle quali ce ne sono altre società o partecipazioni che hanno la stessa attività e aggregazione di quelle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica ed, inoltre, contenere i costi di funzionamento. È compito del Sindaco e dell'Amministrazione definire un piano operativo di razionalizzazione e predisporre entro il 31 marzo 2016 una relazione sui risultati conseguiti. Vista la deliberazione del Consiglio Comunale 34 del 03 agosto 2009 ad oggetto "Ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di San Pietro in Cariano e autorizzazione al loro mantenimento" e la delibera numero 75 del 29 novembre 2013 "Alienazione del 51 per cento della società - farmacia comunale San Martino S.r.l. – e relativa titolarità della farmacia di Corrubio. Indirizzi". Dato atto che non si è proceduto con l'alienazione attualmente il Comune ha partecipazioni in due società, farmacia comunale e Acque Veronesi. Si ritiene di mantenere la partecipazione nelle due società e, quindi, questa decisione presuppone la revoca della deliberazione 75 del 29 novembre 2013 che aveva come oggetto l'alienazione del 51 per cento della Farmacia Comunale San Martino. Gli indirizzi sono alla luce delle seguenti considerazioni. Ve le leggo. "Il servizio farmaceutico volto ad assicurare il diritto di rango costituzionale alla salute è da considerarsi certamente servizio pubblico locale a rilevanza economica" (C'è così la deliberazione 489 del 26 settembre 2011 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Lombardia). La farmacia comunale svolge la propria attività con particolare attenzione alle fasce disagiate della popolazione e presta servizio in una frazione non vicina al centro urbano, trattasi di farmacia rurale, rispondendo ad una logica più di servizio pubblico che non ad un interesse meramente commerciale (In tale senso il servizio va considerato come indispensabile alle finalità dell'ente). Tale scelta di servizio pubblico diventa ancor più importante in periodi in cui, a fronte di una crisi economica del mercato del farmaco per le polemiche restrittive sulla spesa farmaceutica pubblica e per la liberalizzazione della vendita di farmaci da banco, prende corpo l'esigenza di avere un ruolo di prima assistenza sanitaria, soprattutto per le fasce disagiate della popolazione, con la nascita di una farmacia di servizi, come sempre più si dovrà connotare la Farmacia Comunale San Martino. Non si ravvisano per l'esercizio in corso le necessità evidenziate nella deliberazione 75 del 2013 di alienare la società per finanziare nuovi investimenti, ritenendosi prevalere la funzione sociale sopra detta. La società nel corso dei vari esercizi ha realizzato un utile, seppur modesto. (nel 2014 è stato di 3.577,35) Come è emerso anche nel dibattito che ha portato alla più volte citata deliberazione 75 del 2013, il volume d'affari della società è stato certamente penalizzato dall'infelice localizzazione della farmacia, collocata in una sede provvisoria, non ben visibile dalla strada e priva di parcheggio. Il problema sarà superato a breve perché la farmacia sarà spostata nella nuova palazzina comunale costruita appositamente in uno spazio idoneo, con ampio e comodo parcheggio, per la quale, inoltre, sarà versato al Comune idoneo canone di locazione. Lo spostamento e la situazione contabile al 31 maggio scorso consentono di essere ottimisti sulla situazione finanziaria della farmacia per il futuro. Attestato che sono stati acquisiti pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile delibera di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo; di revocare per le motivazioni addotte in premessa, che qui si danno per riportate, la propria deliberazione numero 75 del 29 novembre 2013 ad oggetto "Alienazione quota 51 per cento della società - farmacia comunale San Martino S.r.l. - e relativa titolarità della farmacia di Corrubio. Indirizzi"; di approvare e fare proprio il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate, che si allega al presente per formare parte integrante e sostanziale, le cui risultanze, ampiamente illustrate nello stesso, vengono di seguito riportate sinteticamente. Quindi ci sono le due partecipate, Farmacia Comunale e Acque Veronesi. Di dare mandato al Sindaco di procedere con le azioni necessarie alla concreta realizzazione del piano allegato entro la fine dell'esercizio 2015 rendicontandone i risultati nei tempi previsti dalla norma, cioè entro il 31 marzo 2016; di incaricare il Responsabile Settore Affari Generali di procedere all'invio del piano alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e

alla sua pubblicazione sul sito. Il parere... Era qua che... Parere contabile. Vista la proposta di deliberazione esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile di quanto previsto nella proposta di deliberazione in oggetto, tenendo conto della situazione attuale e delle azioni necessarie che l'Amministrazione dovrà adottare per la concreta realizzazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate, in cui la farmacia comunale è inserita, rinviando dettagliato esame contabile in sede di rendicontazione dei risultati entro il termine previsto dalla norma 31/03/2016. Per quanto posso interpretare, diciamo, io il discorso, tenendo conto della situazione attuale... Abbiamo già dei dati relativi - e il primo è stato anche detto precedentemente - ai primi cinque mesi del 2014, che prevedono un utile... 2015, scusate, che prevedono un utile molto superiore a quello dell'anno scorso nei primi cinque mesi. Adesso ci sono anche i mesi invernali, quindi bisogna fare le opportune correzioni, ma si parla di 40.000 euro nei primi cinque mesi del 2015. Facendo le dovute correzioni e anche confrontando con i primi cinque mesi dell'anno scorso erano sui 20.000 euro circa, c'è sicuramente un... Già in questo momento senza il trasferimento, quindi l'aumento del fatturato previsto, e poi c'è anche il discorso del canone di affitto, che non è da poco, si prevede che sia una partecipazione che porterà sicuramente degli utili. La certezza, come si diceva, ce l'avremmo alla chiusura del bilancio del 2015, quindi entro il termine previsto dalla norma, che è del 31 marzo 2016, si faranno le opportune valutazioni e si vedrà se, effettivamente, questo si avvera oppure no.

VINCENZI: Lo spostamento della Farmacia, che diceva, quando avverrà?

SINDACO: Il 1 settembre. Se tutto va bene il 1 settembre. Stanno facendo i lavori adesso, in questi... Il 1 settembre. È già stata fatta la richiesta all'USL per il primo settembre.

GALVANINI: Sull'allestimento dei mobili naturalmente...

SINDACO: È nel bilancio della farmacia, sicuramente. L'allestimento dei mobili fa parte del bilancio della farmacia, quindi un finanziamento... Non come canone. Non come canone.

GALVANINI: No dico, dopo c'è anche il canone. Penso che sia difficile abbassare i costi.

SINDACO: Non si abbassano i costi. Si aumentano le entrate. Già adesso, ripeto, in questa situazione la prospettiva è quella di aumentare.

GALVANINI: No all'interno di quanto scritto trovo una discrasia, nel senso che naturalmente il Comune, in quanto Ente Pubblico mira ad aumentare i servizi a favore del cittadino, naturalmente la parte privata, ragionando da imprenditore, naturalmente ragiona in senso opposto. Abbattere i costi aumentando i servizi, penso che non sia così semplice.

SINDACO: Ripeto. Non è che si abbattono i costi. I costi, probabilmente, sono aumentati, ma se il fatturato anche solo nel settembre, ottobre, novembre, dicembre, in quei quattro mesi, aumenta - come si prevede che aumenterà del 20, 30 per cento sicuramente questi vanno abbondantemente a coprire le spese maggiori. Fondamentalmente, le spese maggiori sono quelle della locazione, fondamentalmente, perché anche in questi anni da quando è partita fino ad adesso si è fatto un finanziamento, quindi c'erano dei costi di ammortamento dei mobili, alcuni dei quali sono stati in gran parte recuperati. Quindi non è che si parte da zero. Si parte da una base solida. Quello che è successo in tutti questi anni è avvenuto pur avendo queste spese di ammortamento, che praticamente continueranno, perché sicuramente, anche se l'ammortamento sarebbe finito, adesso ci sono delle ulteriori spese. Quindi è come se l'ammortamento andasse avanti ancora. Da quel punto di vista lì non è che ci siano ulteriori spese. La spesa maggiore è appunto quella che riguarda il canone dell'affitto, che passa da 15 a 25.000, 30.000 euro. Quindi ci sono 10.000, 15.000 euro di differenza rispetto al passato. Con questi risultati, che ci sono già adesso, sono già ampiamente coperti.

GALVANINI: il valore di 3.000 euro al mese diciamo?

SINDACO: Deve ancora essere messo per iscritto, ma a seconda della metratura sarà sui 2.500 euro al mese circa, quindi saranno 30.000 euro all'anno. Comunque c'è da dire che nel 2015 è solo per quattro mesi, non è... Comunque la nostra speranza, ma la nostra sicurezza, secondo me è che questo intervento, oltre che alle finalità che abbiamo detto, che è quella sociale, sarà anche un introito portante per il Comune nel corso degli anni, avendo questo maggiore fatturato previsto dalla nuova sistemazione.

DI LEO: Io penso che il Comune debba ragionare, più che a livello privato, nel senso raggiungere un profitto, dovrebbe ragionare da un punto di vista pubblico, per cui i prezzi dei farmaci sono parificati a quelli delle altre farmacie o hanno un prezzo un po' più concorrenziale? Perché penso che il servizio

pubblico vada incontro alle persone anche a livello di prezzo, presumo. È previsto che ci sia un prezzo leggermente inferiore, visto che... Sicuramente il Comune fa profitto, però magari non proprio come una ditta privata.

SINDACO: A secondo... Quello che posso dire... Non ho la precisione. I prezzi dei farmaci da ricetta sono standardizzati. Nei prezzi dei farmaci da banco c'è uno sconto rispetto alle altre farmacie. Nei prezzi – ma questo è un mio pensiero, bisognerà anche parlare con la farmacia - dei cosmetici e tutte le altre cose che, probabilmente, è il settore dove c'è il maggiore introito, credo che sia giusto che rimangano a livello degli altri. Chi è d'accordo con la delibera ad oggetto "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie. Revoca deliberazione Consiglio Comunale n. 75/2013. Alienazione quota 51 per cento della società - farmacia comunale San Martino S.r.l. - e relativa titolarità della farmacia di Corrubio. Indirizzi" alzi la mano? 13. Contrari? Galvanini. Astenuto: nessuno. Chi è d'accordo sull'immediata eseguibilità alzi la mano? 13, Contrari Galvanini, astenuti nessuno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (**TUEL**) e smi;

premesso che:

dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;

il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

il comma 612 della citata legge prevede che:

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;
- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013) con la conseguenza che nel caso essa sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;
- anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;
- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013);

viste le deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n. 34 del 3 agosto 2009 ad oggetto “Ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune di San Pietro in Cariano e autorizzazione al loro mantenimento ai sensi dell'art. 3 comma 27, 28 e 29 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008)”;
- n. 75 del 29.11.2013, esecutiva, ad oggetto: “Alienazione quota 51% della società – Farmacia comunale San Martino srl - e relativa titolarità della farmacia di Corrubio. Indirizzi” e dato atto che non si è proceduto con l'alienazione;

dato atto che di conseguenza attualmente il Comune di San Pietro in Cariano possiede partecipazioni in due società, la cui natura e dimensione è oggetto di specifico dettaglio nel Piano allegato e che, in base alla classificazione operata nel citato Piano Cottarelli, appare così definita:

Denominazione	Settore	Strumentale	S.P.L. privo di rilevanza economica	S.P.L. a rete	Altro
Farmacia comunale San Martino s.r.l.	Farmacie comunali				X
Acque Veronesi S.c.a.r.l.	Servizio idrico integrato			X	

rammentato che l'ente è altresì tenuto agli accantonamenti, in apposito fondo vincolato di bilancio, a decorrere dall'anno 2015, di somme necessarie al ripianamento delle perdite delle proprie partecipate in proporzione alla quota di partecipazione, così come previsto dalla L. n. 147/2013, art. 1, comma 551 e 552;

rilevato che come si evince dalla suddetta tabella una società eroga servizi pubblici di rilevanza economica a rete, caratterizzati, in linea di principio, dalla presenza di regolazione del settore (elettricità, acqua, gas, rifiuti, trasporto pubblico locale - TPL) l'altra, Farmacia Comunale fa parte dei servizi pubblici di rilevanza economica, pur essendo classificata in “Altro”;

dato atto che è stato elaborato il Piano di Razionalizzazione delle società partecipate del Comune sulla scorta delle direttive del Sindaco, piano che:

- ✓ specifica i contenuti richiesti per singola società;
- ✓ ne inquadra preventivamente lo stato giuridico e la situazione attuale tramite la redazione di una specifica scheda tecnica;
- ✓ pone a confronto ogni società con le norme giuridiche sopra citate attraverso la relazione tecnica;
- ✓ conclude con le valutazioni circa la possibilità di un mantenimento o meno della stessa, proponendo le azioni necessarie da intraprendere in entrambi i casi;
- ✓ ha comportato la definizione del quadro di tutti gli organismi partecipati dall'ente, la valutazione del numero degli amministratori e il numero dei dipendenti e, per le partecipazioni che permangono alla norma di eliminazione o di soppressione, la valutazione di un contenimento dei costi;

visto il suddetto Piano, ampiamente descritte nel documento, sono riassunte sinteticamente nella tabella che segue:

Denominazione	Settore	S.P.L. a rete	Altro	MANTENERE	DISMETTERE
Farmacia comunale San Martino s.r.l.	Farmacie comunali		X	X	
Acque Veronesi S.c.a.r.l.	Servizio idrico integrato	X		X	

ritenuto meritevole di approvazione in quanto se ne condividono i contenuti, decisione che presuppone la revoca della citata deliberazione n. 75 del 29.11.2013, esecutiva, ad oggetto: “Alienazione quota 51% della società – Farmacia comunale San Martino srl - e relativa titolarità della farmacia di Corrubio . Indirizzi” alla luce delle seguenti considerazioni:

- il servizio farmaceutico, volto ad assicurare il diritto di rango costituzionale "alla salute" è da considerarsi certamente servizio pubblico locale a rilevanza economica (così la deliberazione n. 489 del 26.09.2011 della Corte di conti sez. regionale di controllo della Lombardia);
- la farmacia comunale svolge la propria attività con particolare attenzione alle fasce disagiate della popolazione e presta servizio in una frazione non vicina al centro urbano- trattasi di farmacia "rurale"- rispondendo ad una logica più di servizio pubblico che non ad un interesse meramente commerciale (in tal senso il servizio va considerato come "indispensabile" alle finalità dell'Ente);
- tale scelta di servizio pubblico diventa ancor più importante in periodi in cui, a fronte di una crisi economica del mercato del farmaco per le politiche restrittive sulla spesa farmaceutica pubblica e per la liberalizzazione della vendita dei farmaci da banco - Otc (Over The Counter = sopra il banco), prende corpo l'esigenza di avere un ruolo di prima assistenza sanitaria soprattutto per le fasce disagiate della popolazione con la nascita di una "Farmacia di servizi" come sempre più si dovrà connotare la farmacia comunale S.Martino;
- non si ravvisano per l'esercizio in corso le necessità evidenziate nella deliberazione CC 75/2013 di alienare la società per finanziare nuovi investimenti ritenendosi prevalere la funzione sociale sopraddeata;
- la società, nel corso dei vari esercizi, ha realizzato un utile, sia pure modesto (nel 2014 è stato di € 3.577,35);
- come è emerso anche nel dibattito che ha portato alla più volte citata deliberazione n. 75/2013, il volume d'affari della società è stato certamente penalizzato dalla infelice localizzazione della farmacia, collocata in una sede provvisoria, non ben visibile dalla strada e priva di parcheggio;
- il problema sarà superato a breve perché la farmacia sarà spostata nella nuova palazzina comunale costruita appositamente, in uno spazio idoneo, con ampio e comodo parcheggio per la quale inoltre sarà versato al Comune idoneo canone di locazione;
- lo spostamento e la situazione contabile al 31 maggio scorso consentono di essere ottimisti sulla situazione finanziaria della farmacia per il futuro.

attestato che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);

Essendo presenti n. 13 consiglieri, più il Sindaco pari a n. 14, su 17 componenti.

Assenti n. 3 consiglieri (Marchesini, Ballarini, Battistella).

Con voti favorevoli resi per alzata di mano n. 13 consiglieri. Contrari: n.1 consigliere (Galvanini). Astenuti: nessuno.

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di revocare per le motivazioni addotte in premessa che qui si danno per riportate la propria deliberazione n. 75 del 29.11.2013, esecutiva, ad oggetto: "Alienazione quota 51% della società – Farmacia comunale San Martino srl - e relativa titolarità della farmacia di Corrubio . Indirizzi";
3. di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale le cui risultanze, ampiamente illustrate nello stesso, vengono qui di seguito sinteticamente riportate:

Denominazione	Settore	S.P.L. a rete	Altro	MANTENERE	DISMETTERE
Farmacia comunale San Martino s.r.l.	Farmacie comunali		X	X	
Acque Veronesi S.c.a.r.l.	Servizio idrico integrato	X		X	

4. di dare mandato al Sindaco di procedere con le azioni necessarie alla concreta realizzazione del Piano allegato entro la fine dell'esercizio 2015, rendicontandone i risultati nei tempi previsti dalla norma e cioè entro il 31 marzo 2016;
5. di incaricare il Responsabile del Settore Affari Generali di procedere all'invio del Piano alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e alla sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente come richiesto dalle norme in premessa richiamate;
6. di dare atto infine che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Valutata l'urgenza imposta dalla volontà concludere tempestivamente il procedimento per consentire la trasmissione del Piano alla Corte dei Conti;

Essendo presenti n. 13 consiglieri, più il Sindaco pari a n. 14, su 17 componenti.

Assenti n. 3 consiglieri (Marchesini, Ballarini, Battistella).

Con voti favorevoli resi per alzata di mano n. 13 consiglieri. Contrari: n.1 consigliere (Galvanini).

Astenuti: nessuno.

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

COMUNE di SAN PIETRO in CARIANO

Provincia di Verona

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE. REVOCA DELIBERAZIONE CC N. 75/2013 “ ALIENAZIONE QUOTA 51% DELLA SOCIETÀ’ – FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL - E RELATIVA TITOLARITÀ DELLA FARMACIA DI CORRUBIO . INDIRIZZI”

CONSIGLIO COMUNALE

DEL _____

PUNTO N. _____

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 vengono espressi i seguenti pareri:

PARERE TECNICO

La sottoscritta Banterle Emanuela esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di quanto previsto nella presente proposta in deliberazione, limitatamente alla revoca della Deliberazione consiliare n. 75 del 29/11/2013 ad oggetto “Alienazione quota 51% della Società “Farmacia Comunale San Martino srl” e relativa titolarità della Farmacia di Corrubio. Indirizzi.” Facendo presente che la scelta di revoca è lasciata all'opportunità esclusiva del Consiglio Comunale.

San Pietro in Cariano, lì 16/06/2015



**Il Responsabile dell'Ufficio
Banterle rag. Emanuela**

PARERE TECNICO

Il sottoscritto Tabarelli Fabrizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di quanto previsto nella presente proposta in deliberazione, limitatamente al Piano di razionalizzazione delle società partecipate avanzato e relativa relazione tecnica a firma del Sindaco.

San Pietro in Cariano, lì 16/06/2015



**Il Responsabile dell'Ufficio
Tabarelli dr. Fabrizio**

PARERE CONTABILE

La sottoscritta Ugolini rag. Marta, Responsabile Area Contabile, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile di quanto previsto nella proposta di deliberazione in oggetto, prenotando provvisoriamente all'intervento n. _____ ex cap. _____ del bilancio d'esercizio in corso la somma di € _____, necessaria allo scopo con impegno di spesa n. _____

(oppure, se la delibera non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, si sostituisce la precedente frase con la seguente)

La sottoscritta Ugolini rag. Marta, Responsabile Area Contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. N. 267/2000 e s.m.i.), precisa che il presente provvedimento non necessita di parere contabile in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

San Pietro in Cariano, Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio
Ugolini rag. Marta



COMUNE di SAN PIETRO in CARIANO

Provincia di Verona

CONSIGLIO COMUNALE

DEL _____

PUNTO N. _____

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e successive integrazioni e modifiche viene espresso il seguente parere:

PARERE CONTABILE

La sottoscritta Ugolini rag. Marta, responsabile dell'Area Contabile;

VISTA la proposta di deliberazione ad oggetto: PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE. REVOCA DELIBERAZIONE CC N. 75/2013 " ALIENAZIONE QUOTA 51% DELLA SOCIETÀ' – FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO SRL - E RELATIVA TITOLARITÀ DELLA FARMACIA DI CORRUBIO . INDIRIZZI";

Esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile di quanto previsto nella proposta di deliberazione in oggetto, tenendo conto della situazione attuale e delle azioni necessarie che l'Amministrazione dovrà adottare per la concreta realizzazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate, in cui la Farmacia Comunale è inserita, rinviando un dettagliato esame contabile in sede di rendicontazione dei risultati entro il termine previsto dalla norma (31/03/2016).

San Pietro in Cariano, Lì 17.06.2015



Il Responsabile dell'Ufficio
Ugolini rag. Marta



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
Provincia di Verona

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE e relazione tecnica

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
Provincia di Verona

Allegato alla deliberazione del C.C.
della G.M.

N° 28 del 26/06/2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dot.ssa Daniela Barolezza

INDICE

I riferimenti normativi

Il percorso operativo

Il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

L'analisi della Corte dei Conti

Situazione delle partecipazioni del Comune di San Pietro in Cariano

FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO S.R.L.

ACQUE VERONESI S.C.A.R.L.

Sintesi del Piano

I riferimenti normativi

Si riporta il testo del comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014:

611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

a) **eliminazione delle società e delle partecipazioni** societarie **non indispensabili** al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche **mediante messa in liquidazione o cessione**;

b) **soppressione delle società** che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) **eliminazione delle partecipazioni** detenute in società che **svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate** o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) **aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica**;

e) **contenimento dei costi di funzionamento**, anche mediante **riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni**.

Con il suddetto comma 611 si richiede di valutare l'eliminazione (anche attraverso la messa in liquidazione o cessione) di società e di partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, la soppressione di società con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, nonché di valutare tutte le azioni utili per accorpate le attività di più società, l'aggregazione di società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica e, per quelle che comunque sopravviveranno a tale piano di razionalizzazione, la concreta riduzione dei costi di funzionamento, anche attraverso la diminuzione dei compensi degli organi amministrativi e di controllo.

Si riporta il testo dei commi 612, 613, 614 dell'art. 1 della L. 190/2014:

612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

613. Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria.

614. Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015.

Il percorso operativo

Su queste basi è possibile ipotizzare il percorso operativo necessario per la redazione del piano.

Si deve:

- definire il quadro di tutti gli organismi partecipati dall'ente;
- valutare per le partecipazioni societarie il numero degli amministratori e il numero dei dipendenti (in senso stretto senza considerare i "collaboratori") e verificare se i primi sono superiori ai secondi, perché in tal caso la norma in maniera asciutta non prevede esclusioni alla loro "soppressione";
- considerare l'andamento dei costi negli ultimi due/tre esercizi, per le partecipazioni che sopravviveranno alla norma di eliminazione o di soppressione (anche volontaria dopo aver valutato i primi punti), esaminando la contabilità analitica aziendale per farne una valutazione di razionalizzazione dei costi con ipotesi di riduzione e ottimizzazione e la quantificazione dei risparmi nel corso del tempo ipotizzato;
- valutare tutte le ipotesi di aggregazione, fusione, scissione per ciascuna partecipata anche con riferimento alle realtà degli enti limitrofi in modo da avviare ottimizzazioni di tipo "territoriale";
- valutare l'aspetto politico sul Piano finale da adottare.

La strada da percorrere non è facile anche in relazione alle scelte che gli amministratori locali dovranno adottare.

L'ente è altresì tenuto agli accantonamenti, in apposito fondo vincolato di bilancio, di somme necessarie al ripianamento delle perdite delle proprie partecipate.

La disciplina è così articolata dalla L. n. 147/2013, art. 1, comma 551 e 552:

551. Nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

552. Gli accantonamenti di cui al comma 551 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017:

- a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);*
- b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.*

Il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

Come si ricava dal comma 612 dell'art. 1 della L. 190/2014 sopra riportato, il piano deve essere approvato e definito entro il 31 marzo del 2015 (termine considerato ordinatorio) e deve portare alla riduzione delle partecipazioni entro il 31 dicembre del medesimo anno.

Il piano deve precisare quali sono le modalità e i tempi di attuazione e deve, altresì, indicare nello specifico i risparmi che verranno conseguiti in quanto la riduzione delle partecipazioni non è un obiettivo valido di per sé, ma è evidentemente legato alla necessità di contenere la spesa.

Per rendere maggiormente effettiva la procedura è previsto l'intervento di un organo terzo individuato nella competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti. L'organo giurisdizionale contabile risulta, peraltro, meramente destinatario del piano e riceve, nell'anno successivo (entro il 31 marzo 2016), una ulteriore relazione che dà conto dei risultati conseguiti.

Gli atti indicati, nell'ottica della trasparenza, sono pubblicati nel sito internet istituzionale delle pubbliche amministrazioni così da metterli a disposizione del controllo sociale che può essere operato dalla cittadinanza.

Si evidenzia il comma 613 dell'art. 1 della legge di stabilità 2015 ove si stabilisce la regola generale che *"Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

Di conseguenza, anche se l'autorizzazione ad acquisire una partecipazione societaria trova fondamento in una specifica disposizione legislativa, questo non significa che la procedura di scioglimento di detta società debba essere effettuata necessariamente con atto di legge, considerato che la società pubblica, persino nella forma dell'eventuale modello dell'*in house providing*, mantiene, almeno formalmente, la sua natura di soggetto privatistico non sopprimibile con uno specifico atto di legge.

La norma non definisce delle prescrizioni immediatamente vincolanti, tanto che lo stesso contenimento dei costi di funzionamento non è indicato in una percentuale minima, come è avvenuto in passato, potendo risultare anche di un'entità irrisoria. Inoltre non si prevede alcuna forma di sanzione nel caso che la razionalizzazione non sia attuata anche se si ritiene che, in caso di comportamenti omissivi (sia nella forma sia nella sostanza) le conseguenze siano riconducibili a due fattispecie:

- danno erariale
- mancanza di veridicità dei documenti che definiscono il complessivo sistema del bilancio (che precedono, affiancano e rendicontano la gestione).

Esprese misure afflittive sono relative alla mancata pubblicazione del piano del sito internet istituzionale del soggetto pubblico competente – come emerge dall'ultimo periodo del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, laddove stabilisce che *"La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33"*.

L'analisi della Corte dei Conti

Nella relazione del 10 febbraio 2015 della Corte dei Conti viene trattato l'argomento degli organismi partecipati dagli enti territoriali sulla scorta anche dei dati del referto presenti nella banca dati SIQUEL.

Dall'indagine è emerso quanto segue.

Gli organismi operanti nei servizi pubblici locali risultano essere numericamente limitati (il 33,86% del totale) rispetto al totale degli organismi censiti pur rappresentando una parte importante del valore della produzione (il 69,15% dell'importo complessivo). La maggior parte degli organismi censiti (66,14%) opera nelle diversificate attività definite come "strumentali".

Si riscontra una più elevata incidenza del complesso delle erogazioni sul valore della produzione negli organismi a totale partecipazione pubblica la cui entità denota il grado di "dipendenza" dell'organismo dall'ente partecipante/controllante.

Nella gran parte dei casi in cui socio unico risulta un ente locale, le risorse complessivamente impegnate e pagate dagli enti proprietari tendono a coincidere con l'importo dei valori della produzione degli organismi destinatari delle erogazioni.

Sono stati rilevati valori medi più elevati di incidenza del costo del personale sul costo della produzione negli organismi a totale partecipazione pubblica (37,16%), laddove il dato complessivo medio evidenzia una percentuale del 30,33%. Ciò può essere indicativo della scarsa efficacia dei vincoli assunzionali e, in generale, delle politiche di contenimento del costo del lavoro.

La gestione finanziaria dimostra una netta prevalenza dei debiti sui crediti in tutti gli organismi che hanno formato oggetto dell'indagine. Il rapporto crediti/debiti verso controllanti, nelle partecipazioni pubbliche al 100%, è sbilanciato in favore dei primi.

**SITUAZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI
del
COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO**

SITUAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

Il Comune di San Pietro in Cariano possiede partecipazioni in alcune società la cui natura e dimensione è oggetto di specifico dettaglio nel corso della presente relazione.

Si premette che in linea generale si possono individuare quattro aree in cui operano le società partecipate:

- I servizi strumentali: le partecipate in questo settore forniscono beni o servizi quasi esclusivamente all'ente partecipante, forniscono cioè input per la produzione dei servizi di cui l'ente partecipante è responsabile.
- I servizi pubblici privi di rilevanza economica: le partecipate in questo settore forniscono servizi alla cittadinanza in settori in cui la finalità di lucro non è presente e si finanziano principalmente attraverso la fiscalità generale (condividendo questa caratteristica con le strumentali) a fronte di un interesse generale alla fornitura di certi servizi.
- I cinque tradizionali servizi pubblici di rilevanza economica a rete, caratterizzati, in linea di principio, dalla presenza di regolazione del settore (elettricità, acqua, gas, rifiuti, trasporto pubblico locale - TPL).
- Un settore residuale comprende le partecipate che vendono beni e servizi al pubblico in mercati concorrenziali.

1.Partecipazioni societarie

La situazione del Comune di San Pietro in Cariano rispetto alla suddetta classificazione è la seguente :

Denominazione	Settore	Strumentale	S.P.L. privo di rilevanza economica	S.P.L. a rete	Altro
Farmacia comunale San Martino s.r.l.	Farmacie comunali				X
Acque Veronesi S.c.a.r.l.	Servizio idrico integrato			X	

Come si evince dalla suddetta tabella il Comune non possiede società che svolgono attività strumentali.

1.Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di San Pietro in Cariano detiene partecipazioni nei seguenti Organismi:

DENOMINAZIONE LEGALE	CONSIGLIO DI BACINO – EX AATO VERONESE
SEDE LEGALE	Via Ca' di Cozzi n. 41- 37124 Verona
FORMA GIURIDICA	convenzione tra comuni a cui si applicano le norme previste dalla vigente legislazione sui comuni- art. 17 della convenzione istitutiva
OGGETTO SOCIALE	organizzazione e gestione del servizio idrico integrato a norma del d.lgs. n. 152 / 2006 e ss.mm.ii.
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	0,0144
DATA DI INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	10 giugno 2013 - durata trent'anni con proroga alla scadenza per identico periodo
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	tutti i comuni della provincia di Verona eccezione fatta per il comune di Castagnaro
SOGGETTO VIGILANTE	i Comuni aderenti
DENOMINAZIONE LEGALE	CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO
SEDE LEGALE	Corso Garibaldi Villafranca (Vr)
FORMA GIURIDICA	Consorzio tra Enti Locali Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, costituito ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, è dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia gestionale, imprenditoriale, funzionale ed organizzativa. Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero assume la qualifica di Autorità d'Ambito Provvisoria, ai sensi della Legge Regionale Veneta 21/01/2000 n° 3
OGGETTO SOCIALE	affida, gestisce e coordina i servizi di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	2,17400
DATA DI INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	21 marzo 2012 e scade il 31 luglio 2096
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	1)Badia Calavena; 2) Bardolino; 3) Brentino Belluno; 4) Brenzone sul Garda; 5) Bussolengo; 6) Buttapietra; 7) Caldiero; 8) Caprino Veronese; 9) Castel D'Azzano; 10) Castelnuovo del Garda; 11) Cavaion Veronese; 12) Cazzano di Tramigna; 13) Colognola ai Colli; 14) Costermano; 15) Dolcè; 16) Ferrara di Monte Baldo; 17) Fumane; 18) Garda; 19) Illasi; 20) Lavagno; 21) Lazise; 22) Malcesine; 23) Marano di Valpolicella; 24) Montecchia di Crosara; 25) Monteforte d'Alpone; 26) Mozzecane; 27) Negrar; 28) Pastrengo; 29) Pescantina; 30) Peschiera del Garda; 31) Povegliano Veronese; 32) Rivoli Veronese; 33) San Giovanni Ilarione; 34) San Martino Buon Albergo; 35) San Pietro in Cariano; 36) San Zeno di Montagna; 37) Sant'Ambrogio di Valpolicella; 38) Sant'Anna D'Alfaedo; 39) Soave; 40) Sona; 41) Torri del

SOGGETTO VIGILANTE	Benaco; 42) Tregnago; 43) Valeggio sul Mincio; 44) Vestenanova; 45) Villafranca di Verona Comuni aderenti
DENOMINAZIONE LEGALE	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI
SEDE LEGALE	Via Macello 23 Verona
FORMA GIURIDICA	consorzio a partecipazione interamente pubblica con più partecipanti
OGGETTO SOCIALE	gestire, direttamente ovvero in collaborazione con i comuni della provincia di Verona, iniziative, programmi e servizi rivolti all'assistenza della popolazione amministrata consistenti nella organizzazione di soggiorni climatici montani e marini, in Italia ed all'estero.
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	2,32000
DATA DI INIZIO E FINA PARTECIPAZIONE	dal 1.01.2005 per 30 anni salvo eventuale rinnovo
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	comuni di: Affi, Albaredo d'Adige, Arcole, Badia Calavena, Belfiore, Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Cerro Veronese, Costermano, Dolcè, Erbezzo, Ferrara Di Monte Baldo, Fumane, Grezzana, Lavagno, Malcesine, Marano Di Valpolicella, Montecchia Di Crosara, Mozzecane, Negrar, Pastrengo, Pescantina, Rivoli Veronese, Roncà, Ronco all'Adige, Roverè Veronese, S. Giovanni Ilarione, S. Martino Buon Albergo, S. Mauro Di Saline, S. Pietro In Cariano, Sant'Ambrogio Di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Sommacampagna, Sona, Sorgà, Torri Del Benaco, Tregnago, Trevenzuolo, Unione Comuni "Verona Est" (Caldiero, Colognola Ai Colli, Illasi E Mezzane Di Sotto), Valeggio Sul Mincio, Velo Veronese E Verona.
SOGGETTO VIGILANTE	comuni consorziati
DENOMINAZIONE LEGALE	ISTITUZIONE COMUNALE SERVIZI SOCIALI
SEDE LEGALE	Via Beethoven, 16 - 37029 San Pietro in Cariano (VR)
FORMA GIURIDICA	istituzione con unico partecipante il comune di San Pietro in Cariano
OGGETTO SOCIALE	gestione in forma autonoma dei servizi finali denominati: - centro sociale comunale; - assistenza domiciliare; - servizio di soggiorni climatici, turismo e animazione sociale ; - mense; - trasporti scolastici.
QUOTA POSSEDUTA	100,00000
DATA DI INIZIO E FINA PARTECIPAZIONE	dal 01/01/1998 illimitata
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	nessuno
SOGGETTO VIGILANTE	comune

ESAME DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

FARMACIA COMUNALE SAN MARTINO S.R.L. SCHEMA TECNICA DELLA SOCIETA'

Sede legale: Presso la sede municipale- Via Chopin 3- 37029 - Comune di San Pietro in Cariano

Unità locale: Via Danubio, 7- 37029 San Pietro in Cariano (Vr)

C.F. : 03684960234

Numero REA: VR-356805

Durata della società : 31.12.2050

Oggetto sociale

Gestione Farmacie comunali.

Soci

La società Farmacia comunale San Martino S.R.L. è partecipata dal Comune di San Pietro in Cariano per il 51%. La quota del 49% è del farmacista gestore

Governance

Amministratore Unico.

Collegio Sindacale

Non presente.

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari

2012	2013	2014
Perdita € 4.922,56	Utile € 454,94	Utile € 3.577,35

Fatturato

2012	2013	2014
€ 673.530	€ 737.797	€ 765.776

Bilanci d'esercizio in sintesi farmacia comunale San Martino srl. Stato patrimoniale

Stato patrimoniale

Attivo	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
Totale immobilizzazioni	105.702	96.496	92.647
Totale attivo circolante	127.207	183.257	163.223
Ratei e risconti	1.224	4.966	5.508
Totale attivo	234.133	284.719	261.378

Passivo	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
Patrimonio netto	63.248	63.703	67.282
trattamento di fine rapporto	12.000	14.887	17.771
debiti	151.514	197.485	170.406
rata per riscontri	7.371	8.644	5.919
Totale passivo	234.133	284.719	261.378

Bilanci d'esercizio in sintesi Farmacia Comunale San Martino srl. Conto economico

Conto economico

	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
Valore della produzione	674.800	738.440	773.661
Costi di produzione	675.454	734.995	765.199
Differenza	-654	3.445	8.462
Proventi e oneri finanziari	-797	-1236	-677
Proventi e oneri straordinari	-62	-48	-1
Imposte sul reddito	-3.410	- 1.706	- 4.207
Utile/ perdita d'esercizio	-4.923	455	3.577

Oneri gravanti sul bilancio del Comune: Nessuno.

Entrate nel bilancio del Comune : Nessuna

Numero dipendenti

L'organico è di n. 3 dipendenti di cui 1 è il direttore.

RELAZIONE TECNICA DELLA SOCIETA'

Sulla scorta di quanto previsto dal comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014 la società non rientra nelle azioni previste dalle lettere che prevedono l'eliminazione e soppressione: lettere a)- b)- c).

Si tratta di una società che rientra tra quelle la cui partecipazione viene mantenuta.

Non sono applicabili alla società, mancandone i presupposti, i criteri di razionalizzazione di cui alle lettere a) – b) - c). Per quanto riguarda il criterio di cui alla lettera d), ossia l'aggregazione su scala vasta con altre società ad oggetto analogo, fermo restando che per il settore dei servizi farmaceutici non sono previsti ambiti ottimali di esercizio, la prospettiva potrebbe essere eventualmente tenuta in considerazione con riferimento ai comuni dell'area veronese.

Per quanto riguarda il "contenimento dei costi di funzionamento" occorre evidenziare che misure di razionalizzazione e valorizzazione della società sono in fase di studio.

La società pertanto continuerà ad essere monitorata verificando con l'Amministratore Unico se vi siano margini per ulteriori manovre di contenimento dei costi o di ottimizzazione delle risorse disponibili.

Particolare attenzione verrà posta nell'azione di calmiera dei prezzi dei farmaci da banco e nella promozione di attività collegate come prelievi di analisi o altro: prende corpo l'esigenza di avere un ruolo di prima assistenza

sanitaria soprattutto per le fasce disagiate della popolazione con la nascita di una "Farmacia di servizi" come sempre più si dovrà connotare la farmacia comunale S. Martino.

Pur tenendo conto delle considerazioni generali riportate nel "Piano di Razionalizzazione delle Partecipate Locali" (di seguito "Piano Cottarelli" redatta dal Commissario Straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli nell'agosto del 2014), riguardanti la presenza nel mercato italiano delle farmacie pubbliche, è opportuno anche rilevare che la società Farmacia comunale San Martino s.r.l. ha migliorato il proprio risultato di bilancio a partire dal 2013. Da allora la gestione della farmacia si è chiusa con un attivo tendenzialmente in crescita. Questa inversione di tendenza distingue positivamente la farmacia S. Martino rispetto ai dati forniti nella Tabelle II.4, II.5 e II.6 della relazione Cottarelli. Da tali tabelle emerge che la perdita pro-quota delle 182 società partecipate che svolgono attività di gestione di farmacie comunali risulta essere, per l'anno 2012, di sei milioni di euro. Si evince, dal confronto nazionale, che la Farmacia Comunale S. Martino s.r.l. a partire dal 2013 possiede una gestione più efficiente.

Anche il fatturato presenta un trend di crescita.

ACQUE VERONESI SCARL **SCHEDA TECNICA DELLA SOCIETA'**

Sede

Lungadige Galtarossa 8- 37133 Verona

C.F. e P. IVA: 03567090232

Numero REA: VR 346645

Durata della società :operativa dal 1° marzo 2007 scade il 31dicembre 2050

Oggetto sociale

La società svolge la propria attività come gestore del servizio idrico integrato nell'area "Veronese" dell'AATO Veronese.

Soci

quota sottoscritta € 18,936 pari all'1,68%

La compagine sociale è pubblica e costituita da 43 soci di cui 37 sono Comuni:

1. Comune di Badia Calavena
2. Comune di Belfiore
3. Comune di Bosco Chiesanuova
4. Comune di Bussolengo
5. Comune di Buttapietra
6. Comune di Caldiero
7. Comune di Castel D'Azzano
8. Comune di Cazzano Di Tramigna
9. Comune di Cerro Veronese
10. Comune di Colognola Ai Colli
11. Comune di Erbezzo
12. Comune di Fumane
13. Comune di Grezzana
14. Comune di Illasi
15. Comune di Lavagno
16. Comune di Marano Di Valpolicella
17. Comune di Montecchia Di Crosara
18. Comune di Monteforte D'Alpone
19. Comune di Negrar
20. Comune di Nogarole Rocca
21. Comune di Pescantina
22. Comune di Povegliano Veronese
23. Comune di Roncà
24. Comune di Roverè Veronese
25. Comune di San Bonifacio

26. Comune di San Giovanni Ilarione
27. Comune di San Giovanni Lupatoto
28. Comune di San Martino Buon Albergo
29. Comune di San Mauro Di Saline
30. Comune di San Pietro In Cariano
31. Comune di Sant'Anna D'Alfaedo
32. Comune di Soave
33. Comune di Tregnago
34. Comune di Velo Veronese
35. Comune di Vestenanova
36. Comune di Villa Bartolomea
37. Comune di Villafranca

Il Consorzio "LE VALLI"

e le seguenti società:

AZIENDA GENERALE SERVIZI MUNICIPALI DI VERONA S.P.A - IN FORMA ABBREVIATA AGSM VERONA S.P.A.	46,72%
CISIAG S.P.A.	8,37%
ACQUE VIVE SERVIZI E TERRITORIO SRL	3,83%
CAMVO S.P.A.	3,82%
COSTRUZIONE E GESTIONE FOGNATURE ED IMPIANTI DI DEPURAZIONE S.R.L IN SIGLA COGEFO S.R.L.	2,95%

data di inizio e fine partecipazione 1.1.2006 sino al 31.12.2050

Governance

Consiglio di Amministrazione composta da 3 membri.

Trattamento economico annuo lordo spettante

- Presidente	€ 36.000,00
- Vicepresidente	€ 22.500,00
- Consigliere	€ 18.000,00

Collegio Sindacale

Tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Oneri gravanti sul bilancio del Comune

Solo in relazione alle utenze per i consumi di acqua degli immobili comunali.

Entrate nel bilancio del Comune

€ 188.359,21 per il 2014 [1]

[1] trattasi di quota di ammortamento ricalcolate in base all'effettivo utilizzo dei prestiti contratti per realizzare opere inerenti al Servizio Idrico Integrato

Numero dipendenti

L'organico è di n. 280 dipendenti al 31.12.2014.

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari:

2013	2012	2011
Utile € 2.584.858,00	Utile € 609.471,00	Utile € 450.261,00

Numero dipendenti

L'organico è composto di n. 279 dipendenti.

RELAZIONE TECNICA DELLA SOCIETA'

La Società è stata costituita allo scopo di ottenere l'affidamento in via diretta della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Veronese.

Acque Veronesi ha ricevuto nel febbraio 2006 dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, (ora Consiglio di Bacino dell'A.T.O. Veronese), l'affidamento c.d. "in house", della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'area "Veronese" dell'Ambito Ottimale. In data 15 febbraio 2006 fra l'AATO Veronese e Acque Veronesi s.c.a r.l. è stato stipulato il contratto di servizio, denominato "Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" ed il gestore del Servizio Idrico Integrato dell'area Veronese". La durata dell'affidamento ad Acque Veronesi s.c.a r.l. è di 25 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione suddetta.

Acque Veronesi è una società consortile e come tale costituisce una organizzazione comune per lo svolgimento di servizi (Servizio Idrico Integrato e attività ad esso accessorie, strumentali o complementari) a favore degli enti locali che, direttamente o indirettamente, la partecipano; non si pone finalità di lucro: eventuali utili non possono essere distribuiti, ma sono destinati in conformità della legge e delle delibere assembleari.

Fa parte di quelle società che il Piano Cottarelli auspica possano rafforzare l'aggregazione (art. 1, comma 611, lett. d) L. 190/2014) imponendo in modo più deciso agli enti locali di partecipare all'ente di governo dell'ATO. Si tratta proprio di leve strategiche efficaci per favorire l'aggregazione nel settore e nell'organizzare l'affidamento del servizio su aree territoriali di estensione abbastanza ampie da renderne non accessibile l'offerta a microaziende. Questa strategia trova già una base normativa di partenza nella Legge 138 del 2011, che ha previsto che i servizi pubblici a rete a rilevanza economica siano gestiti per Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), "tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio", di dimensione almeno provinciale, istituiti dalle Regioni (art. 3-bis). Successivamente è stato definito il ruolo degli enti di governo degli ATO, ai quali sono affidate *"Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo"* (art. 34, comma 23 legge 221/2012), stabilendo al contempo la decadenza di tutti gli affidamenti non conformi alla normativa europea.

Inoltre, è opportuno anche rilevare che la società ACQUE VERONESI SCARL si distingue positivamente rispetto ai dati forniti nella Tabelle II.4, II.5 e II.6 della relazione sopracitata. Da tali tabelle emerge che la perdita pro-quota tra le trecentotantasette società partecipate che svolgono attività nell'ambito del settore idrico integrato gas risulta essere, per l'anno 2012, di oltre cinquantacinquemilioni di euro. Si evince, dal confronto nazionale, che la società Acque Veronesi possiede una gestione notevolmente più efficiente della media.

Sulla scorta di quanto previsto dal comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014 la società non rientra nelle azioni previste dalle lettere che prevedono l'eliminazione, soppressione o aggregazione.

Si tratta di una società che rientra tra quelle la cui partecipazione viene mantenuta per quanto sopra esposto.

L'unica azione da attivare potrebbe riguardare il contenimento dei costi di funzionamento di cui alla lett. e) del citato comma.

Sintesi del Piano

Denominazione	Settore	S.P.L. a rete	Altro	MANTENERE	DISMETTERE
Farmacia comunale S. Martino s.r.l.	Farmacie comunali		X	X	
Acque Veronesi Scarl	Servizio idrico integrato	X		X	



IL SINDACO
Dott. Giorgio Accordini

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Accordini dr. Giorgio)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Favalezza dr.ssa Donatella).

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune il
24 LUG. 2015 Rep. n. 472 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

San Pietro in Cariano 24 LUG 2015



IL RESPONSABILE DEL SETTORE SEGRETERIA
(Tabarelli dr. Fabrizio)

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

San Pietro in Cariano 24 Lug. 2015



IL RESPONSABILE DEL SETTORE SEGRETERIA
(Taliai dr. Fabrizio)

La presente deliberazione **è divenuta esecutiva** ai sensi dell'art. 134, comma 3°, D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

San Pietro in Cariano



IL RESPONSABILE DEL SETTORE SEGRETERIA
(Tabarelli dr. Fabrizio)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

- ☐ Segretario Comunale
- ☐ Settore Ragioneria
- ☐ Settore Tributi
- ☐ Settore Commercio
- ☐ Settore Economato - Gare e Contratti
- ☐ Settore Polizia Locale
- ☐ Settore Risorse Umane
- ☐ Settore Segreteria-Cultura-Sport e URP
- ☐ Settore Centro Elaborazione Dati
- ☐ Settore Demografico-Elettorale-Statistico
- ☐ Settore Istituzione Comunale Servizi Sociali
- ☐ Settore Edilizia Pubblica e Patrimonio
- ☐ Settore Interventi Diretti-Servizi-Manutenzioni
- ☐ Settore Edilizia Privata e Urbanistica
- ☐ Settore Ecologia e Ambiente
- ☐ Settore Asilo Nido
- ☐ Settore Servizi Sociali e Istruzione
- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____

[illegible]